

**Il caso**



## Tarsu, bocciato il bonus per le fasce più povere

«È una legge nazionale che colpisce non solo Napoli, ma altre città», Rosa Russo Iervolino ritorna sull'aumento della Tarsu. Il sindaco auspica, però «soluzioni per le famiglie meno abbienti». Punto su cui è d'accordo anche l'assessore Riccardo Realfonzo: «Faremo il possibile su questo punto», dice all'aula, ma l'assessore non si impegna su una cifra. Al momento il consiglio ha stanziato 2,5 milioni. E ieri è stato bocciato l'ordine del giorno del Pdl che proponeva di portare il fondo a 10 milioni.

La proposta presentata da Carlo Lamura (capogruppo), Luciano Schifone e Raffaele Ambrosino parte dal presupposto che il costo del servizio Asia in un anno è di 170 milioni di euro. L'anno scorso i cittadini con la Tarsu ne pagavano 120 e il Comune 50. «Ora perciò il Comune dispone di 50 milioni in più — sostiene il Pdl — E noi chiediamo che almeno 7,5 siano utilizzati per i rimborsi alle fasce deboli e 2,5 per i residenti di Chiaiano, per i quali va prevista l'esenzione totale dell'aumento Tarsu». La proposta non è passata. La maggioranza ha fatto scudo, anche se si sono dissociati Carlo Migliaccio dell'Italia dei valori e Gaetano Sannino dei Comunisti italiani. Realfonzo ha ribadito in aula che si tratta di «una fase critica con grandi difficoltà che si potranno superare con il contenimento della spesa, l'incremento delle riscossioni, il taglio degli sprechi ed il controllo delle spese delle società partecipate».

(cri. z.)

